

La Fondazione Carlo Perini, già Circolo culturale, tra terrorismo nero e rosso

MILANO - AL CIRCOLO PERINI

Assalto fascista 2 persone ferite Selvaggia aggressione dei fascisti a Milano



Attacco con bombe molotov e pistole - Fermati cinque neo-squadristi

GRAVISSIMA aggressione fascista ieri sera al Circolo Perini di Quarto Oggiaro, che è stata presa letteralmente d'assalto da una squadretta armata di pistole lanciarazza, rivoltelle, fionde con lucide d'acciaio e bombe molotov. Tra le persone che erano presenti nel Circolo, per partecipare a un dibattito, vi sono stati due feriti. Tutte le vetrine del Perini sono state infrante, un principio di incendio causato dal lancio di bombe Molotov è stato spento prima che i danni fossero ancora più gravi.

La provocazione è iniziata alle 21,30 poco dopo l'orario di una tavola rotonda. L'organizzazione di fronte a un centinaio di persone, molte le donne e i giovani, era "La magistratura di fronte al fascismo", partecipavano il giudice benemerito Fulvio Jatta, l'Espresso Alessandro Giuseppe Sola, l'Avvenire Raffaele Jambrozzi e l'Avvenire Franco Pizzano.

Una quest'ultima che stava parlando quando una decina di fascisti sono entrati e, approfittando della mancanza di un servizio di ordine all'interno del circolo, hanno picchiato i punti strategici della sala. Da qui hanno cominciato a distribuire l'inter-

CONTINUA IN SECONDA PAG.



Giovanni Cocco

Milano 21 Giugno 1971: il Circolo culturale Carlo Perini fu oggetto dell'assalto di 80 picchiatori fascisti provenienti dalle province di Varese, Como, Pavia e Milano e capeggiati dal fondatore de "La Fenice" Giancarlo Rognoni.

Milano: sotto l'interno della sezione DC "L. Perazzoli" con la farneticante scritta inneggiante alle brigate rosse - 1 aprile 1980.



Milano: l'arsenale in casa di uno dei giovani fascisti fermati.



Milano: a sinistra l'attentato terroristico delle b.r. che ferirono 4 dirigenti della DC nella sezione "Luigi Perazzoli": Nadir Tedeschi, Eros Robbiani, Antonio Iosa, Emilio De Buono.

IERI NOTTE CON BOTTIGLIE INCENDIARIE, RAZZI E PISTOLE

Selvaggia aggressione fascista contro il Circolo «Perini»

Il pittore Giovanni Cecce è stato gravemente ferito alla tempia da un colpo di rivoltella, mentre una ragazza è stata raggiunta da una sassola. Gli squadristi, dopo aver devastato le finestre dell'edificio hanno rovesciato e incendiato una macchina. L'eco della spedizione terroristica in Consiglio comunale - Il tardivo intervento della polizia la quale ha chiesto alla magistratura di poter effettuare delle perquisizioni

Un atto di terrorismo fascista gravissimo per le dimensioni e l'eco internazionale della sua azione terroristica. In una zona di via Vialba al «Circolo Culturale Perini» di via Vialba, alle 23,45 circa, un gruppo di neofascisti ha compiuto un'aggressione contro il Circolo Culturale Perini di via Vialba. Gli aggressori, che sono stati accompagnati alla grande. Di Amintore, i loro nomi sono stati dati a quel grande. Di Amintore, i loro nomi sono stati dati a quel grande. Di Amintore, i loro nomi sono stati dati a quel grande.

FITTA SASSAIOLA, VETRATE INFRANTE, UN FERITO

IncurSIONE di neofascisti contro un circolo di Vialba

Un dibattito su la magistratura e il fascismo disturbato da attivisti di estrema destra - Nei tafferugli rovesciata un'auto: esplosi anche colpi d'arma da fuoco - Immediata eco delle violenze al consiglio comunale

Violenti tafferugli provocati da attivisti di estrema destra sono scoppiati ieri sera nella zona di Vialba al «Circolo Culturale Perini» di via Vialba. Alle 23,45 circa, un gruppo di neofascisti ha compiuto un'aggressione contro il Circolo Culturale Perini di via Vialba. Gli aggressori, che sono stati accompagnati alla grande. Di Amintore, i loro nomi sono stati dati a quel grande. Di Amintore, i loro nomi sono stati dati a quel grande.



L'auto rovesciata in via Val Trompia e, nel fundero, il pittore Giovanni Cecce. giungendo al corridoio e ferendo il pittore Cecce.

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
giorno per giorno

FINALMENTE CONCRETI RISULTATI DELLE INDAGINI

Altri fascisti arrestati per le violenze a Milano

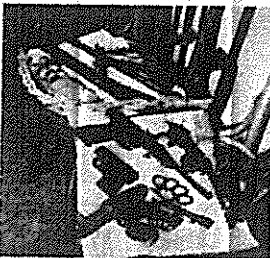
Un quarto bloccato per l'assalto al Perini: aveva in tasca pistola e pugnale - Tre incriminati per la sparatoria di viale Molise - Forse i processi saranno per direttissima

Milano. (segue dalla pagina 3) - Un quarto bloccato per l'assalto al Perini: aveva in tasca pistola e pugnale - Tre incriminati per la sparatoria di viale Molise - Forse i processi saranno per direttissima

INCHIESTA GIUDIZIARIA DOPO I DISORDINI DI VIA VASTRO

Tre neofascisti arrestati per l'incurSIONE contro il circolo di Vialba

Con un consigliere missino di zona, al centro delle indagini altri sei giovani - Confronti al di giustizia - Severa deplorazione del sindaco - Documenti dei sindacati e dei partiti - Comunisti



La sua pistola, l'arma di cui si è servito il neofascista arrestato.

PAG. 8 / Milano mercoledì 23 giugno 1971 / l'Unità

La criminale spedizione punitiva

Vivissimo sdegno per l'aggressione fascista al «Perini»

O.d.g. del PCI, della DC, del PSI e dei sindacati - Due teppisti arrestati e tre fermati

Prima unitaria e decisa risposta delle forze antifasciste comuniste e democratiche che vi sia una pronta risposta politica ed una mobilitazione popolare capace di iso dal 33 al 24 aprile scorso, alcuni giovani che attaccavano manifesti per la festa

Milano 21 giugno 1971, immagine dell'assalto fascista alla sede del Perini che sfociò anche nella distruzione delle macchine delle persone partecipanti alla conferenza sul tema "Il comportamento della Magistratura di fronte all'emergenza della violenza fascista".



21 giugno 1971: ciò che è rimasto delle bombe molotov lanciate dai neofascisti (a sinistra) e il ciclomotore cui è stato dato fuoco (sopra) durante l'assalto al Circolo Perini.

Breve rassegna stampa sull'assalto fascista al Circolo culturale C. Perini del 21 giugno 1971.

IN RISPOSTA ALL'AGGRESSIONE AL CIRCOLO «PERINI»

Cinquemila in corteo a Quarto Oggiaro

Si è svolta senza incidenti alcuna la manifestazione che il Comitato unitario antifascista che, lunedì sera, si era abbattuta contro il circolo «Perini» in via Val Trompia. to, di una circostanza nuncia presentata alla Procura della Repubblica.

Alle 21 con partenza da largo Boccioni
Questa sera manifestazione contro l'attacco al «Perini»

L'iniziativa del Comitato unitario antifascista di quartiere - Un corteo raggiungerà la sede del circolo in via Val Trompia

Questa sera alle 21 si svolge la grande manifestazione popolare organizzata dal comitato unitario antifascista di Quarto Oggiaro, come risposta di massa alla sanguinosa aggressione fascista di lunedì sera contro il circolo culturale Perini.

Un corteo partirà da largo Boccioni e si concluderà in via Val Trompia 45, dov'è la sede del «Perini» e dove parleranno i rappresentanti del circolo, dell'ANEP e di Magistratura democratica.

Nel comunicato che annuncia la manifestazione, il circolo Perini esprime il

suo ringraziamento a tutti i partiti democratici, ai sindacati, alle ACLI, alle associazioni e ai circoli culturali, al consiglio comunale, provinciale e regionale e a tutti i cittadini che hanno manifestato la loro solidarietà.

Leri, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolillo, che dirige le indagini sulla aggressione fascista al Perini ha interrogato alcuni testi e ha disposto una perizia medica, affidata al prof. Basile, sulle ferite riportate dal pittore Giovanni Coco.

Nella riunione dell'altra sera il Consiglio della Zo-

na 5 ha approvato all'unanimità (eccetto il MSI), un ordine del giorno nel quale in relazione all'aggressione fascista al circolo Perini si «rende interprete dello sdegno della cittadinanza del quartiere, solidarietà con le vittime dell'aggressione, condanna l'atto di violenza, fa appello alla cittadinanza della Zona 5 affinché entri attivamente vigili contro ogni forma di intimidazione e di violenza del rinascente fascismo; chiede inoltre al Consiglio comunale l'espulsione del consigliere di zona missino responsabile di simili atti».

ERANO STATI ARRESTATI DURANTE L'INCHIESTA SULL'ATTACCO AL «PERINI»

Scarcerati due neofascisti

(uno multato)

Marcello Monaci dovrà pagare 30.000 lire - Libero per decorrenza di termini il minore



DUE GIOVANI neofascisti colpevoli dell'assalto del circolo culturale «Perini» di Quarto Oggiaro sono stati scarcerati leri: Pierluigi P., un milanese accusato di detenzione di armi, per decorrenza del termine di prescrizione è stato condannato a pagare trentamila lire per le spese processuali e il minore Marcello Monaci, 19 anni, dopo essere stato condannato a pagare trentamila lire per le spese processuali è stato scarcerato. La posizione di Pierluigi P. è stata cambiata da quella degli altri imputati, sostituto procuratore della Repubblica.

MILANO: RAPPRESAGLIA FASCISTA A QUARTO OGGIARO

Esplode l'auto del testimone

L'uomo aveva riconosciuto gli assalitori del circolo culturale «Perini»

di MASSIMO NAVA

Alcuni testimoni a Quarto Oggiaro, il quartiere periferico milanese, dove nei giorni scorsi una quarantina di fascisti derobò la sede del circolo culturale Perini. L'altra notte, verso

di un esposto milanese, segretario del partito socialista. La vicenda esplosiva, avvenuta il 21 giugno, ha compromesso l'indagine del giudice istruttore di Milano, una «Copa Kaddai» di cui sono stati riconosciuti solo i fratelli

del Marra, i veri di una «Sintesi» di cui sono stati in frantumi mentre alcuni frammenti hanno prodotto un'esplosione sul tetto di casa 459.

Purtroppo l'esplosione ha paralizzato un grave caso ad una bandiera di delitti con Alberto Pizzoli che ante ora è stato un esposto alla procura della Repubblica nel quale si fa rilevare come il popolare quartiere di Quarto Oggiaro, se fuori, un'area di un'abitazione opera di indagine poliziesca sul neofascismo di Milano, nelle mani di una vera e propria banda organizzata.

DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Annullata l'istruttoria sugli incidenti al «Perini»

L'indagine sugli episodi di violenza provocati da neofascisti affidata al tribunale di Venezia

L'istruttoria condotta dalla magistratura milanese sui gravi incidenti avvenuti nel giugno dello scorso anno al «Circolo Culturale Perini» di Viale Boccioni e conclusasi con il rinvio a giudizio di quindici neofascisti milanesi, è stata annullata dalla corte di Cassazione. Gli stessi giudici hanno designato il tribunale di Venezia per la nuova istruttoria e il successivo processo.

La sera del 21 giugno 1971 al «Circolo Perini» era in programma un dibattito sul tema: «Il comportamento della magistratura di fronte agli aspetti nuovi del fascismo» nel quale figurava tra i relatori anche un magistrato del

alla sesta sezione del tribunale penale. Dopo una discussione preliminare, il tribunale aveva dichiarato la propria incompetenza a giudicare ed aveva ordinato la trasmissione degli atti alla corte di Cassazione, per «incompetenza funzionale». E ciò perché tra le parti lese figurava appunto il giudice del nostro tribunale, il dottor Pultano. In casi del genere la legge (articolo 60 del codice di procedura) prevede che il processo non si può svolgere nella sede giudiziaria dove il magistrato parte lesa esercita le sue funzioni; deve essere, appunto, la cassazione a stabilire la diversa sede del

Alla Corte di Cassazione gli atti per l'assalto al «Perini»